

Risultati principali dell'indagine socio-culturale sul bosco (WaMos) nel Canton Ticino

Per il Canton Ticino si tratta del primo monitoraggio dei rapporti tra bosco e Società.

Il sondaggio è avvenuto tra il 20 febbraio e il 9 marzo 2020 (NB: periodo pre-COVID-19) e ha coinvolto 546 persone residenti nel nostro Cantone.

- **In generale, il Canton Ticino si allinea con le tendenze a livello svizzero. Nel Cantone è però più marcata - rispetto a quanto si riscontra a livello nazionale - la preoccupazione per le conseguenze dei cambiamenti climatici sul bosco. I giovani sono meno informati sui temi forestali rispetto alle persone più anziane.**

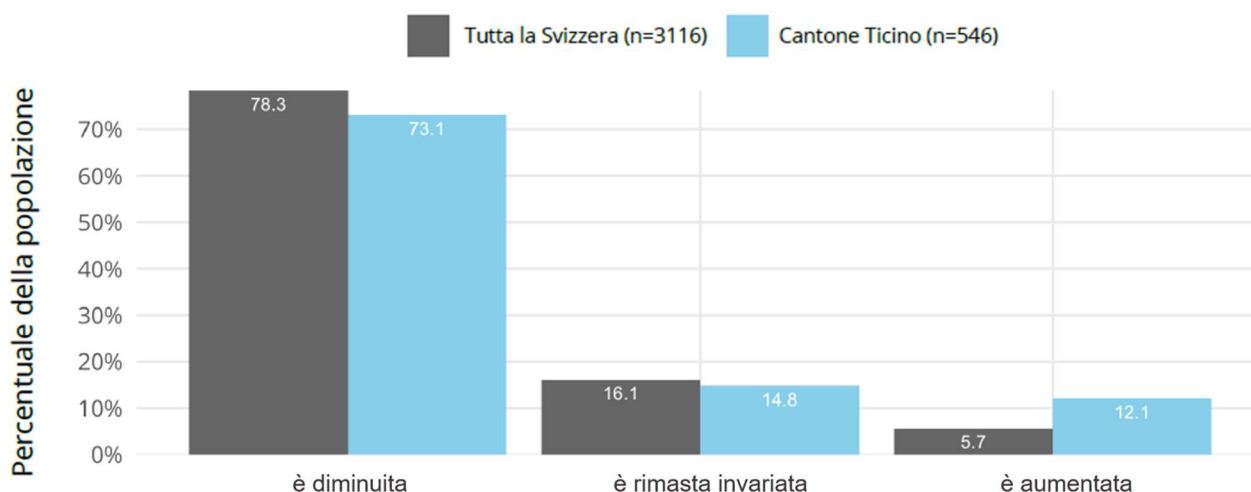
1. Il bosco come bene collettivo

- **Le funzioni più rilevanti del Piano forestale cantonale (PFC) sono confermate: la biodiversità e la protezione dai pericoli naturali sono al primo posto.**

Il 90% degli intervistati in Ticino ritiene che la funzione più importante del bosco per la società sia quella di ambiente di vita per animali e piante (biodiversità). Al secondo posto, distanziata di pochi punti, vi è la funzione di protezione contro i pericoli naturali, quali la caduta di massi, gli smottamenti, le frane e le valanghe: l'88% dei ticinesi considera questa funzione importante.

Valutati come importanti sono anche la produzione di ossigeno (87%) e il fatto che il bosco assorbe il CO₂ (anidride carbonica), contribuendo così alla mitigazione dei cambiamenti climatici (78%).

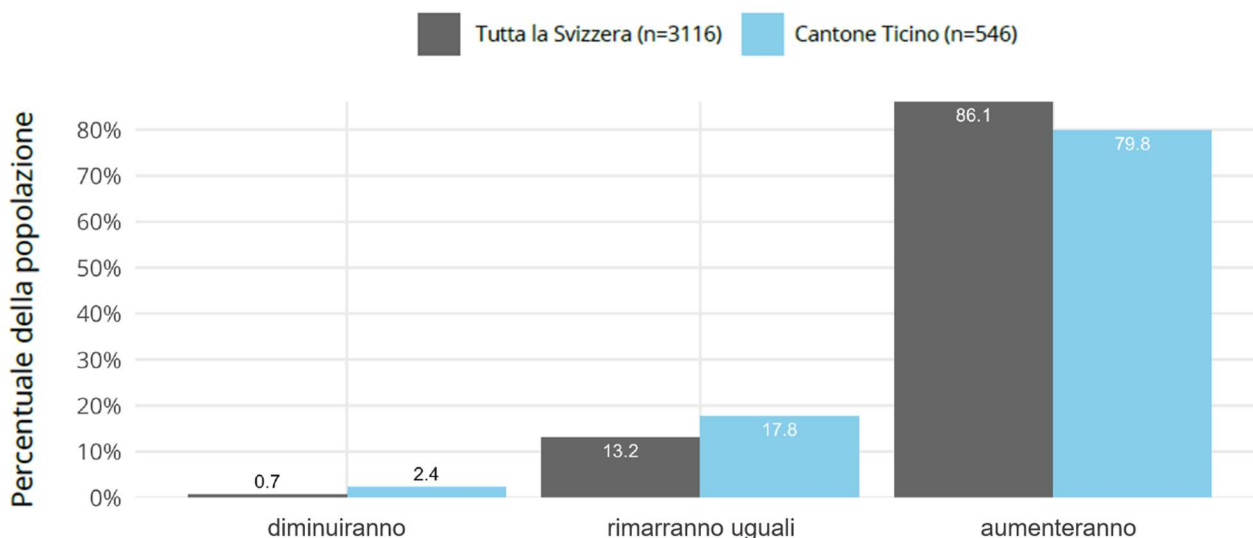
- **Il 73% degli intervistati ritiene che la biodiversità nel bosco sia diminuita.**



Percezione di come è evoluta la biodiversità negli ultimi 20 anni

Il 65% della popolazione in Ticino è a favore dell'istituzione di riserve forestali, mentre solo una minoranza (uno su dieci) si dichiara contrario a questo tipo di aree protette. Finora in Ticino sono state istituite 18 riserve forestali con una superficie complessiva di oltre 100 Km².

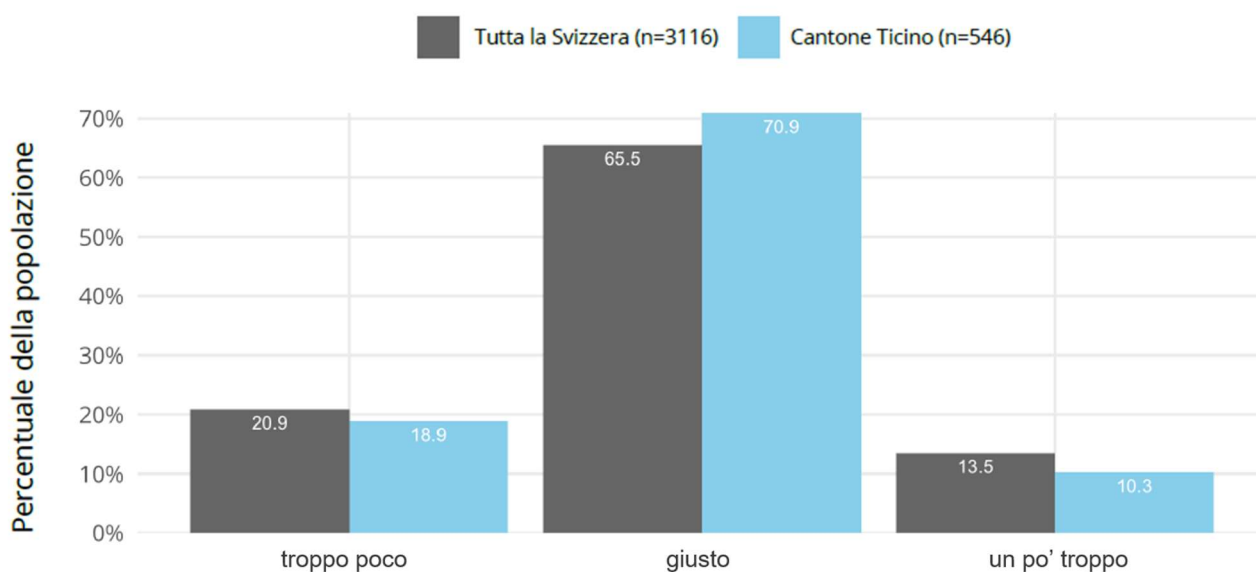
→ **Quattro persone su cinque ritengono che i pericoli naturali aumenteranno in futuro.**



Valutazione dello sviluppo futuro dei pericoli naturali

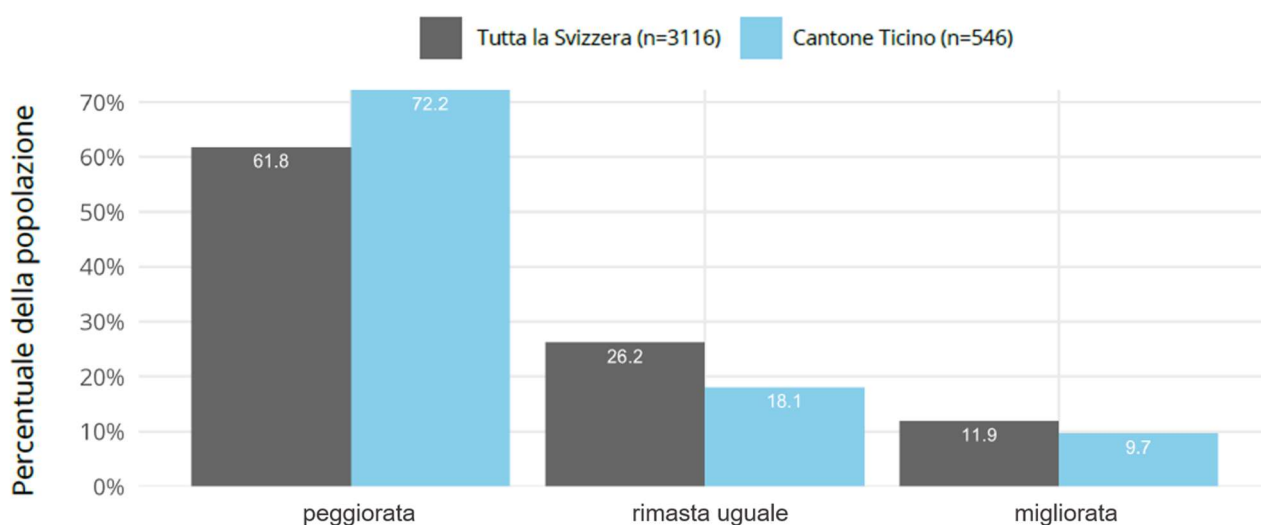
L'importanza della cura del bosco di protezione, come misura capillare di prevenzione dei pericoli naturali, è fondamentale e lo sarà ancora di più in futuro.

→ **Il 71% degli intervistati trova l'utilizzazione attuale del legname (produzione legnosa) "giusta". Da notare che, dall'entrata in vigore del Piano forestale cantonale nel 2007, le utilizzazioni di legname nel bosco ticinese sono considerevolmente aumentate.**



Valutazione delle utilizzazioni di legname

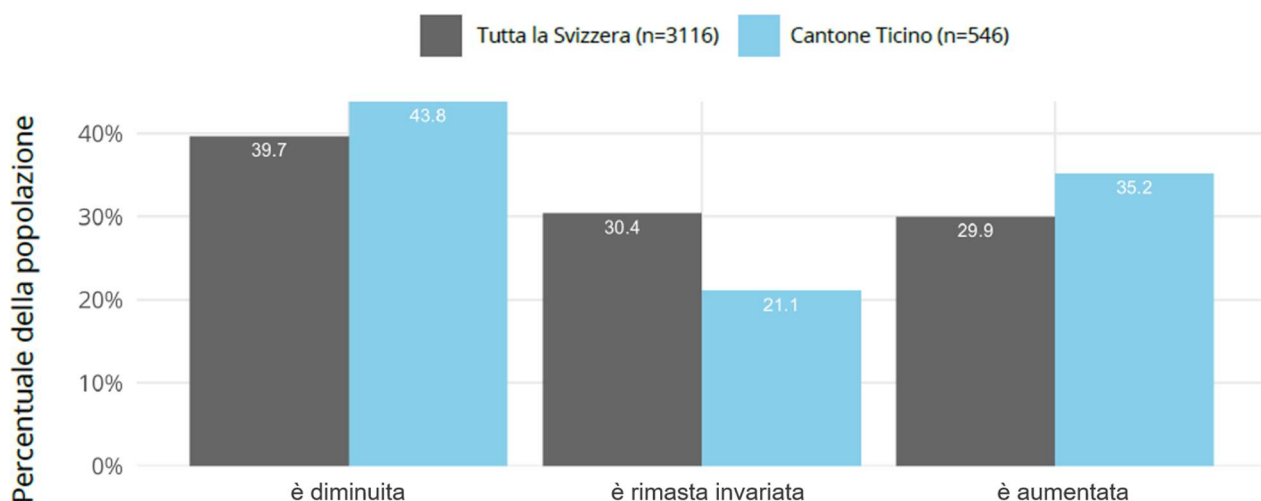
→ Per i ticinesi la salute del bosco è peggiorata



Percezione di come è evoluta la salute delle foreste negli ultimi 20 anni

Rispetto a tutta la Svizzera, un numero decisamente maggiore di persone ritiene che negli ultimi 20 anni la salute del bosco sia peggiorata.

→ La percezione di come sta evolvendo la superficie forestale è errata.

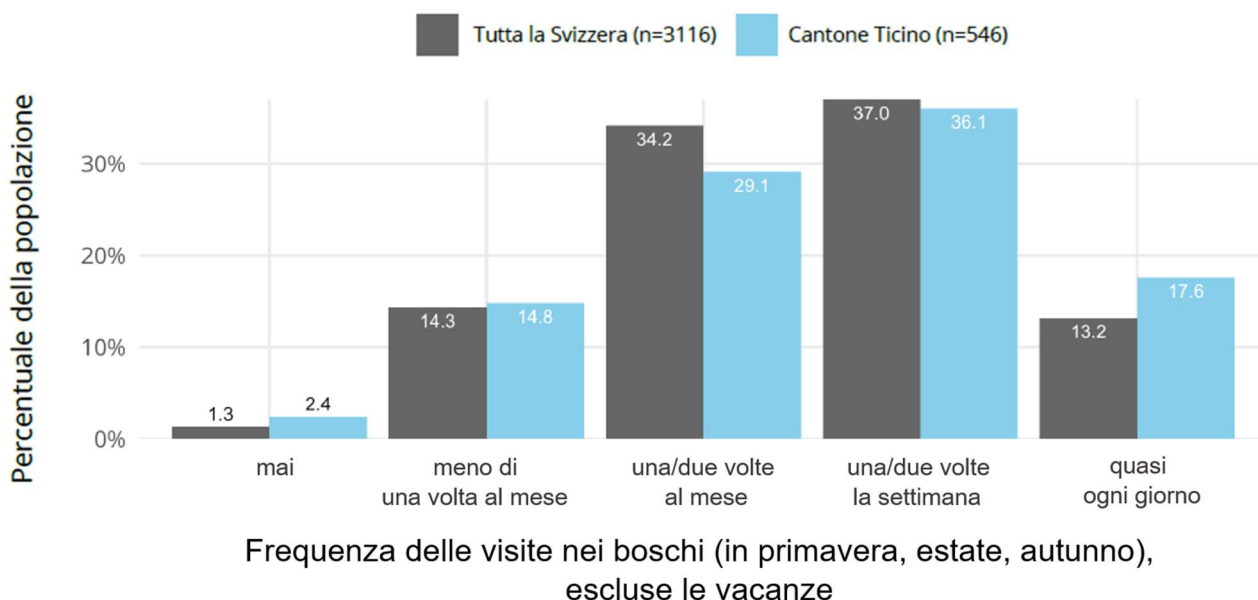


Percezione di come è cambiata la superficie forestale negli ultimi 20 anni (in tutta la Svizzera)

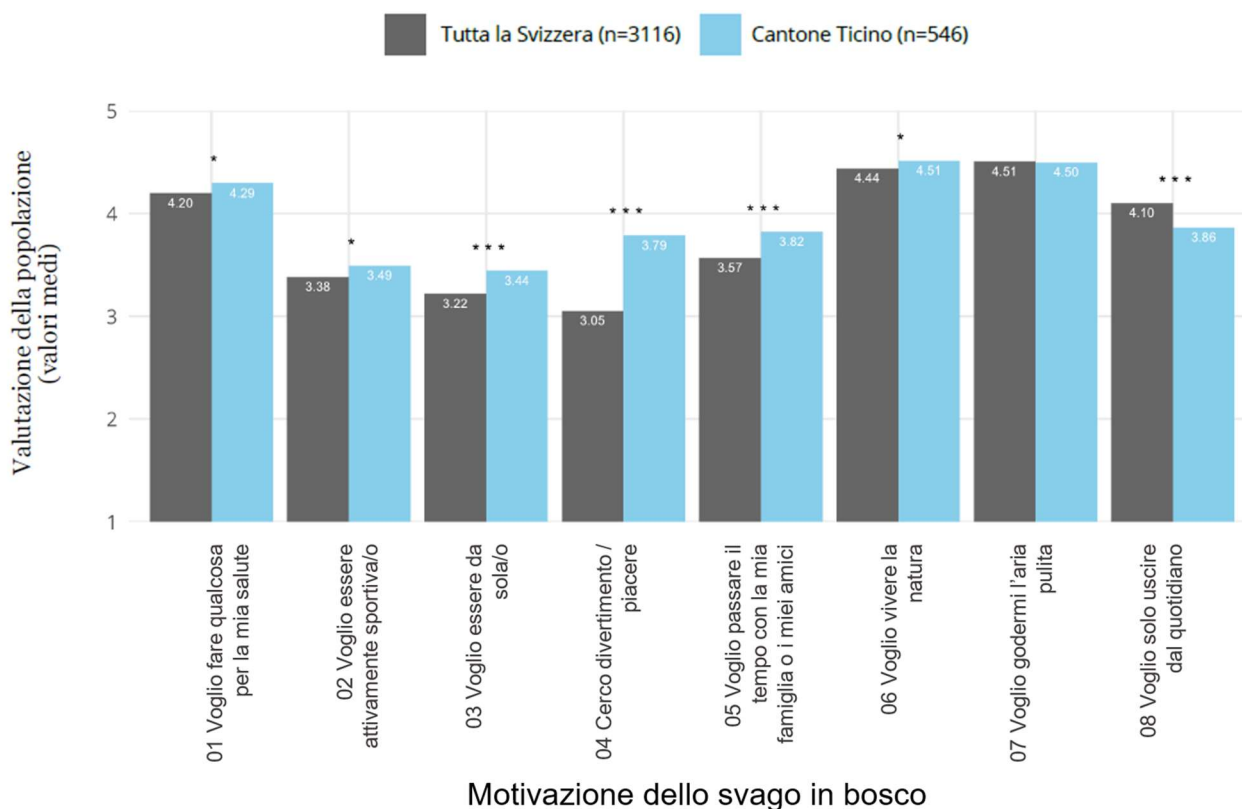
La superficie del bosco nel fondovalle è stabile, mentre in quota si assiste a una massiccia espansione dell'area forestale. La percezione della popolazione dell'evoluzione della superficie forestale è dunque errata, e questo sia in relazione alla Svizzera nel suo insieme ma ancor di più in riferimento all'area alpina, dove la crescita di nuovi boschi è molto più marcata. Nella valutazione dell'evoluzione della superficie boscata, il 44% dei ticinesi ritiene che la superficie sia diminuita.

2. Il bosco come spazio ricreativo

➔ Il Piano forestale cantonale (PFC) prevede la valorizzazione delle aree di svago in bosco. La fruizione di queste aree contribuisce al benessere di chi lo visita. In generale il bosco è molto apprezzato dalla popolazione come ambiente di ricreazione.



➔ Le principali motivazioni che spingono le persone ad andare in bosco sono: vivere la natura, godersi l'aria buona e fare qualcosa per la salute.



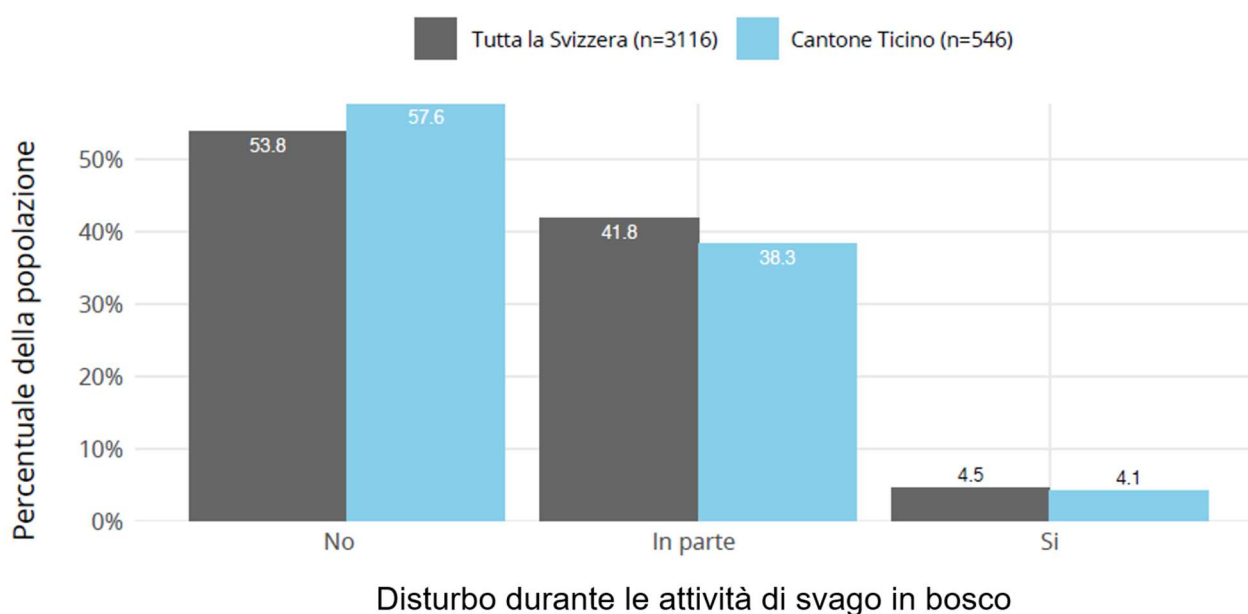
La metà della popolazione si reca nel bosco almeno una o due volte alla settimana durante la bella stagione. Il tempo medio di una visita è di circa 95 minuti. Gli intervistati più giovani passano un po' più tempo nel bosco rispetto agli intervistati più anziani.

La metà degli intervistati in Ticino impiega al massimo 10 minuti per raggiungere il bosco. Tre intervistati su quattro si recano in bosco con mezzi ecologici, vale dire a piedi o in bicicletta.

Un aspetto importante per la fruizione del bosco come spazio ricreativo è la motivazione della visita. In Ticino, vivere la natura e godersi l'aria buona sono i motivi maggiormente citati. Visitando il bosco, i ticinesi vogliono anche fare qualcosa per la loro salute. La maggior parte degli intervistati ama molto il profumo del bosco (82%), il poter ascoltare i "rumori" della natura e i boschi dove sono presenti ruscelli, stagni o paludi.

I boschi preferiti per lo svago sono quelli vicini ai principali poli urbani. In base al sondaggio, risulta che la frequenza maggiore da parte della popolazione locale si ha nei boschi collinari situati tra il laghetto di Muzzano e Tesserete.

→ **Tre persone su quattro sono soddisfatte della loro esperienza di svago in bosco. Il 40% segnala comunque la presenza di elementi di disturbo.**



I visitatori dei boschi si sentono disturbati soprattutto dai rifiuti (33%) e dal vandalismo (30%). Seguono le feste con musica (23%) e le biciclette come pure le bici elettriche, entrambe indicate come elementi di disturbo dal 15% degli intervistati.

→ **Queste attività saranno da regolare. In futuro saranno necessari sforzi particolari per migliorare la convivenza tra chi visita il bosco a piedi e chi lo fa con rampichini o bici elettriche.**

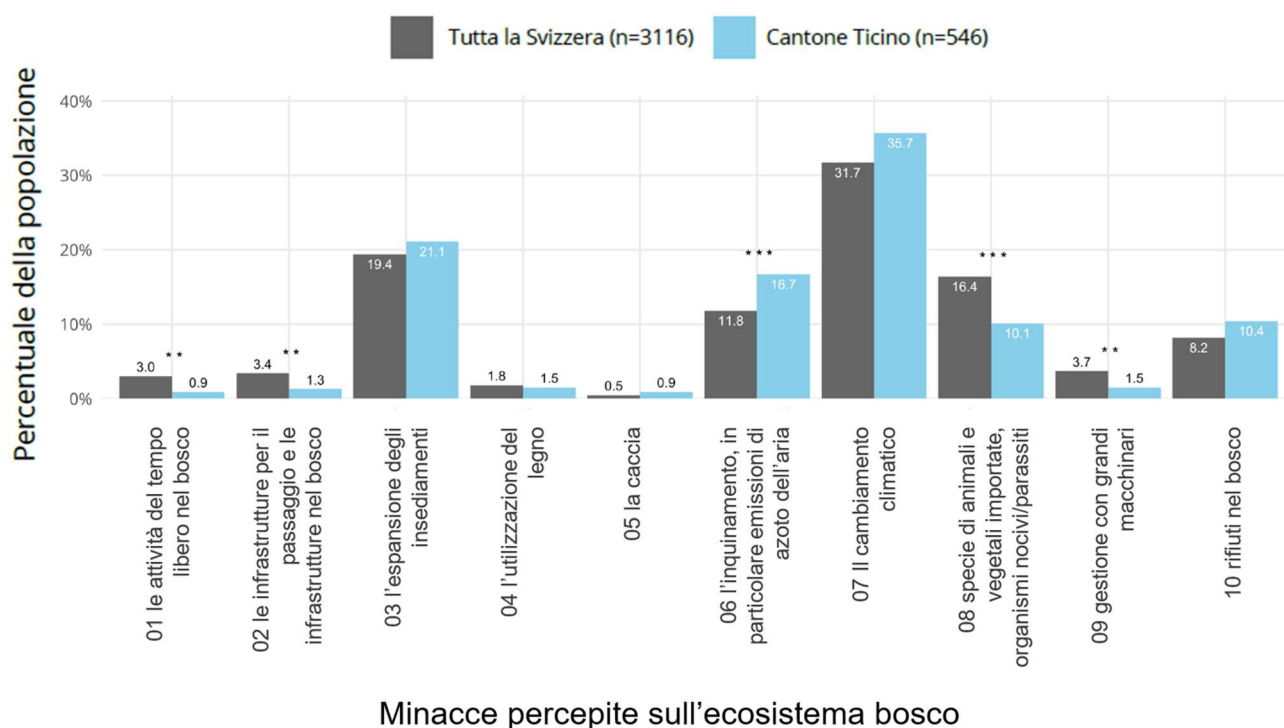
3. Sostegno finanziario alle attività forestali

→ Il 95% degli intervistati considera giustificato il fatto che il settore pubblico sostenga economicamente la gestione del bosco.

La popolazione del Cantone ritiene che a livello finanziario l'attenzione maggiore sia da porre soprattutto nei settori della cura e gestione del bosco in generale, della protezione dai pericoli naturali, delle offerte pedagogiche in bosco e della produzione di legno da energia.

4. Minacce e sfide future

→ Il cambiamento climatico è la maggiore preoccupazione. Quasi la metà dei ticinesi percepisce già i primi segni dei cambiamenti climatici.



Il 36% dei ticinesi (uno su tre) ritiene che la maggiore minaccia per il bosco sono i cambiamenti climatici. Un numero chiaramente maggiore di persone nel Cantone Ticino (48%) rispetto a quelle di tutta la Svizzera (42%) percepisce i mutamenti nel bosco dovuti al cambiamento climatico.

Alla luce della recente pubblicazione del secondo volume del Sesto Rapporto di valutazione dell'IPCC (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico), il rispetto e la valorizzazione della biodiversità e delle risorse boschive a livello locale e regionale è uno degli elementi chiave che contribuisce alla sostenibilità climatica.